

STUDIO LEGALE
Avvocato Chiara Pagotto
Viale della Repubblica, 193/I
31100 Treviso (TV)
C.F. PGTCHR77T62L407P
Tel. 0422 43 32 16 - Fax 0422 21 40 86

TRIBUNALE DI TREVISO

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE EX ART. 8 SS. L. 3/2012 CON SUBORDINATA

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER E SS. L. 3/2012

Nell'interesse di

Luca Gatto, nato a Montebelluna (TV) il 27/11/1974 e residente a Caerano San Marco (TV) in Via Cavour, 20/A, C.F. GTTLCU74S27F443F¹, rappresentato e assistito, giusta procura alle liti allegata al presente atto (**all. a**), dall'avv. Chiara Pagotto del Foro di Treviso, C.F. PGTCHR77T62L407P, con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultimo in Treviso, Viale della Repubblica, 193/I, avente i seguenti recapiti tel. 0422/433216 e fax 0422/214086, e-mail cpagotto@studioavvocatopagotto.it, pec chiarapagotto@pec.ordineavvocatitrevise.it, che si indicano per le comunicazioni di legge

- ricorrente -

Premesse	pag. 2
Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento	pag. 2
Storico	pag. 3
Il passivo patrimoniale	pag. 14
L'attivo patrimoniale	pag. 16
Spese per il sostentamento della famiglia	pag. 18

¹ Carta identità e codice fiscale del ricorrente



*

1. Premesse

1. In data 03/11/2020² veniva evidenziata la situazione di crisi economica e finanziaria in cui versa il ricorrente, comprovata dalle inadempienze alle obbligazioni assunte con finanziarie per prestiti al consumo e, a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni e il patrimonio prontamente liquidabile del ricorrente, veniva presentata all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento "Equità e Giustizia" del Comune di Villorba istanza per la designazione di un Gestore della Crisi;
2. l'Organismo di Composizione della Crisi, nella persona del suo Referente, Dott.ssa Castagna Valeria, nominava all'uopo in data 03/12/2020 l'avv. Maria Bortoletto che accettava la nomina in data 06/12/2020³;
3. è stata consegnata al Gestore la documentazione necessaria e in data 25/03/2021 veniva richiesta la redazione della relazione particolareggiata di cui all'art. 9, comma 3 bis, L. 3/2012 e/o dell'art. 14 ter, comma 3, L. 3/2012⁴;
4. la relazione era consegnata dal Gestore in data 04/05/2021⁵;
5. il ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e, in particolare:
 - non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012, né ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge come da dichiarazione del 22/02/2021⁶ – e come accertato dal Gestore;
 - il ricorrente non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, come da dichiarazione del 22/02/2021⁷;
 - il ricorrente non ha mai beneficiato dell'esdebitazione, come da dichiarazione del 22/02/2021⁸;

² Istanza per la nomina di Gestore della Crisi ed allegate dichiarazioni attività e passività

³ Nomina del Gestore ed accettazione

⁴ Pec di richiesta relazione particolareggiata

⁵ Relazione particolareggiata

⁶ Dichiarazione accesso L. 3/2012

⁷ Dichiarazione atti in frode

⁸ Dichiarazione di assenza di esdebitazioni precedenti



6. il ricorrente non risulta aver subito levate di protesto come da visura del 15/10/2020⁹; non risultano inoltre iscrizioni presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Treviso come da attestazione del 01/10/2020¹⁰;

7. il ricorrente va qualificato quale consumatore, secondo la nuova definizione di cui all'art. 6 L. 3/2012, potendo quindi instare per l'ammissione alla procedura di piano del consumatore, essendo "persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali" – come risulta da ispezione negativa al R.I.¹¹.

Tutto ciò premesso il ricorrente, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, espone e precisa quanto segue.

2. Storico

Stato di famiglia e attività lavorative del ricorrente

Il ricorrente oggi risiede in un appartamento di proprietà dei genitori ed ubicato al primo piano rispetto all'abitazione di questi ultimi, in Caerano San Marco, via Cavour, 20/A, come risulta dal certificato di residenza e stato famiglia del 16/10/2020¹².

Il ritorno nell'immobile della famiglia d'origine si è reso necessario, poiché dal 09/01/2020 il Tribunale di Treviso, giusta omologa cron. n. 224/2020, ha dichiarato il predetto separato dalla moglie, sig.ra _____, c.f. _____ nata a _____

¹³, che aveva sposato in data 12/03/2016¹⁴. Dall'unione è nato _____ il giorno 11/09/2016, il quale, dopo la separazione, vive con la mamma¹⁵ che, tuttavia, in questo periodo sta dimorando in _____ ancorché non in pianta stabile.

⁹ Visura inesistenza protesti

¹⁰ Certificato carichi pendenti Procura della Repubblica di Treviso

¹¹ Ispezione negativa Registro Imprese

¹² Certificato di residenza e stato famiglia del 16/10/2020

¹³ Ricorso per separazione giudiziale e omologa

¹⁴ Estratto per sunto atto di matrimonio

¹⁵ Certificato di residenza sig.ra _____



Il sig. Gatto risulta occupato e, più precisamente, lavora dal 2011 presso la società

Origine e causa dei debiti

Il sig. Gatto ha consegnato al Gestore della Crisi per il tramite dello scrivente legale una precisa e dettagliata relazione anno per anno sulla sua situazione economico-reddituale e sulle cause che lo hanno portato a trovarsi nell'attuale situazione di sovra indebitamento¹⁷. Seguiamo per comodità espositiva ed anche per una migliore comprensione la suddivisione annua operata dal ricorrente: come risulta dall'allegata cronistoria, offriamo all'On.le Tribunale un riepilogo oltre il quinquennio.

* Anni 2011-2012. Riassumendo e ripercorrendo il vissuto e le vicissitudini del ricorrente, dobbiamo iniziare dall'anno 2011, quando finalmente, nel mese di settembre, dopo dieci anni di lavoro pe in regime co.co.pro. con uno stipendio inadeguato, il sig. Gatto venne assunto presso l'attuale azienda datrice di lavoro, la

All'epoca il sig. Gatto viveva in un appartamento di proprietà dei genitori in comodato gratuito sito al piano superiore della casa dei genitori. Va, comunque, precisato che, in ragione di un precedente aiuto reso dai genitori stessi, per gli anni 2012 e 2013 il sig. Gatto versava ai predetti una parte del proprio stipendio; il tutto senza creare debito, ma nemmeno una piccola parte di risparmio. Inoltre, all'epoca il sig. Gatto iniziò ad utilizzare una parte del conto PIM di Agos con un plafond di euro 7.000,00 ed una rata di euro 210,00 mensili.

* Anni 2013-2014. Sempre nell'anno 2013, stante la necessità non più procrastinabile di effettuare un intervento odontoiatrico, il sig. Gatto, grazie al TFR frattanto accumulato, accese un finanziamento con CQS di euro 5.000,00 da restituirsi mediante cessione di quota di stipendio di euro 207,00 ciascuna. Scelto il preventivo minore fra quelli richiesti, il sig. Gatto decise di affidarsi ad una clinica *low cost* sita vicino al luogo di lavoro, la , la quale, in luogo della somma di euro

¹⁶ Contratto di lavoro del 30/12/2011

¹⁷ Relazione sulle cause del sovraindebitamento



20.000,00 o 12.000,00, stimava gli interventi dentari in euro 5.600,00¹⁸ e così ricorse ad un finanziamento concesso da CQS di euro 5.000,00 con cessione del quinto dello stipendio (l'importo mensile dei ratei è di euro 207,00). In detto momento il sig. Gatto aveva entrate mensili per euro 1.200,00 e le due uscite mensili con le finanziarie rispettivamente di euro 210,00 per la carta revolving di Agos PIM e di euro 207,00 per il rimborso del prestito CQS. Per differenza l'importo mensile rimasto a disposizione del ricorrente era di euro 783,00 ed era sufficiente non solo per vivere ma anche per rimborsare i genitori delle spese sostenute per l'abitazione, posto che il sig. Gatto abitava nel loro appartamento. Non solo, ma, sempre accedendo alla parte residua dello stipendio, il sig. Gatto nel 2013 aveva oramai restituito ai genitori quasi tutta la somma suo tempo dagli stessi utilizzata per i precedenti debiti dell'attività imprenditoriale del figlio. Così facendo trascorse tranquillamente anche l'anno successivo.

* Anno 2015. Nel 2015 il ricorrente, riallacciati i rapporti con la sig.ra _____, ora ex moglie, con la quale aveva già avuto gli anni precedenti un *flirt* ed un tentativo di convivenza, iniziò una convivenza e pianificò il matrimonio. Fu, quindi, necessario trovare un nuovo alloggio per essere più autonomi e distanti dai genitori del ricorrente e, pertanto, il sig. Gatto si trasferì nell'appartamento condotto in locazione dalla compagna a Montebelluna. L'immobile, il cui canone di locazione era molto economico (euro 380,00 siccome da ultimo indicizzati ISTAT¹⁹) necessitava tuttavia di qualche lavoro e pertanto furono affrontate alcune spese che il sig. Gatto ricorda essere consistite in una ristrutturazione "fai da te" che costò circa euro 3.000,00 e l'acquisto di una camera nuova per euro 700,00. Sempre nel 2015 fu affrontata l'uscita di euro 2.800,00 per una prima celebrazione delle nozze (priva di valore legale in Italia) in _____, com'è usanza del luogo, fra gli amici ed i parenti della sig.ra _____. Per far fronte a dette uscite il sig. Gatto ottenne una rinegoziazione del prestito con CQS, che aumentò la rata oggetto di cessione del quinto dello stipendio da euro 207,00 ad euro 250,00 mensili, ottenendo il

¹⁸ Fatture n. 349-3-2013 del 30/04/2013 e n. 1171-3-2013 del 18/12/2013

¹⁹ Comunicazione rivalutazione canone locazione indirizzata alla sig.ra _____ del 29/12/2012 dalla quale risulta che il canone indicizzato era di euro 369,87, cui vanno aggiunti euro 100,00 annui di assicurazione e spese ulteriori



ricorrente una liquidità aggiuntiva di euro 8.857,00 come risulta dal bonifico di ingresso del 17/04/2015 nell'estratto del conto corrente dell'epoca. In detti anni le uscite del ricorrente divennero, quindi, di euro 840,00 (ossia: euro 210,00 per Agos PIM, euro 250,00 per CQS ed euro 380,00 per la locazione), mentre lo stipendio era di euro 1.300,00, con un importo residuo a disposizione di euro 460,00. Va comunque precisato che al *menage* contribuiva anche la compagna del ricorrente che all'epoca lavorava come cameriera in una gelateria, la _____, con un contratto a chiamata.

* Anno 2016. Nel marzo 2016 il sig. Gatto e la sig.ra _____ frattanto incinta, si sposarono ed ebbero il piccolo _____ nato nel mese di settembre 2016. Considerate le spese per il viaggio di nozze e quelle presumibili per la gravidanza e il corredo del bambino, il sig. Gatto rimodulò i propri finanziamenti anche perché **in tale anno la Centrale Rischi della Banca d'Italia cancellò ogni pendenza, risultando in tale data estinti tutti i precedenti debiti legati alla passata attività imprenditoriale**. Non vi era, dunque, una situazione da sovraindebitamento fino a tale momento.

Forte anche di questo, il sig. Gatto procedette, quindi, a chiedere un nuovo finanziamento a Findomestic che erogò la somma di euro 15.000,00 (visibile dall'estratto conto corrente del periodo del 19/04/2016) e così fu chiusa la carta Agos PIM con rimborso a quest'ultima del residuo di euro 6.800,00 (cfr. movimento del 21/04/2016), fu restituito al fratello del ricorrente un piccolo importo residuo ottenuto in precedenza per euro 1.500,00 (cfr. movimento del 19/04/2016) e fu altresì restituito a _____, un vecchio amico del ricorrente che lo aveva aiutato, l'importo di euro 1.250,00 (cfr. movimento del 20/04/2016). Detratti detti importi al sig. Gatto residuò la somma di euro 5.450,00 per affrontare il matrimonio e l'arrivo di _____. Quanto al bilancio mensile, lo stipendio era cresciuto un euro 1.350,00 e le uscite mensili erano di euro 865,00 (ossia: euro 250,00 per il prestito CQS, euro 235,00 per il nuovo rateo di Findomestic ed euro 380,00 dell'affitto). In tale momento il sig. Gatto e la moglie accusarono le prime difficoltà posto che la gravidanza impediva spesso a quest'ultima di lavorare in gelateria per l'intera



stagione e quindi la coppia doveva contare solo sulla somma di euro 485,00 mensili, residuante gli impegni finanziari in essere, somma molto esigua per far fronte alle esigenze anche minime di vita. In merito all'ultimo prestito chiesto a Findomestic è convinzione del sig. Gatto che lo stesso non abbia comunque peggiorato la situazione, posto che la liquidità aggiuntiva si rendeva necessaria per i nuovi eventi e che, in ogni caso, è stato estinto anticipatamente il debito per la carta Agos PIM ed era stato ridotto il tasso d'interesse. Purtroppo però a settembre 2016 alla nascita del figlio la coppia si accorse che anche le esigenze per le cure quotidiane erano molto più alte di quanto precedentemente ipotizzato (per vestitini, pannolini, latte, carrozzina, battesimo, ecc.) e il sig. Gatto dovette ricorrere ad un anticipo contante da parte di Agos nel conto revolving.

E così verso la fine di ottobre 2016 in forte crisi di liquidità il sig. Gatto, esasperato dall'idea di non farcela e provato dal carico familiare, compreso che la moglie non avrebbe percepito un sussidio per la maternità a causa del contratto in essere non tutelante, in preda alla disperazione a novembre 2016 chiese un ulteriore prestito a Younited per euro 6.650,00 (bonifico di ingresso del 28/10/2016). Così facendo le uscite mensili aumentarono ad euro 1.214,00, date dalle seguenti voci: prestito CQS per euro 250,00, revolving riaccesso per euro 210,00, Findomestic per euro 235,00, canone di locazione per euro 380,00. A fronte di un unico stipendio di euro 1.400,00 la somma residuante per vivere diveniva di euro 186,00 ed era assolutamente inadeguata per la sopravvivenza di un nucleo di tre persone. Va anche detto che accecato dall'idea di ottenere velocemente introiti per poter sostenere la famiglia in quel periodo il ricorrente iniziò ad investire *online* in *trading* finanziario e sportivo.

Su tali investimenti torneremo in seguito per meglio spiegare cosa sono e che ruolo hanno avuto nella fattispecie.

Anno 2017. Ottenuti un po' di aiuti dai familiari, la coppia arrivò faticosamente all'estate dell'anno successivo e il sig. Gatto, che dal tentativo di investimento non aveva realizzato alcuna perdita ma nemmeno alcun guadagno, considerato che l'impagato delle utenze



andava crescendo sempre più, chiese a Younited ulteriore liquidità. Per meglio comprendere le vicende del momento, va precisato che all'incirca nel 2016 il problema odontoiatrico del ricorrente si era ripresentato in quanto le capsule applicate in precedenza si erano danneggiate e la clinica non accettò di ripararle/sostituirle in garanzia in quanto adduceva un problema di masticazione. Essendo periodo di ferie ed avendo deciso di recarsi dai parenti della moglie in _____, il sig. Gatto decise di effettuare lì il lavoro di sostituzione in quanto sarebbe stato molto più economico rispetto all'Italia. Ed infatti con una spesa di euro 1.100,00 circa il ricorrente riuscì a rifare le otto capsule in ceramica (in Italia il costo sarebbe stato almeno quattro volte tanto). Sempre per trasparenza, precisiamo che non vi sono giustificativi di spesa poiché in _____ si utilizza ancora esclusivamente il contante.

Le uscite mensili sono, quindi, aumentate della rata dell'ulteriore prestito Younited (ossia: CQS euro 250,00, Revolving euro 210,00, Findomestic euro 235,00, Younited euro 139,00, Younited euro 112,00, affitto euro 380,00).

Sempre nell'estate 2017 il sig. Gatto aprì un secondo conto corrente in HelloBank che doveva essere cointestato con la moglie al fine di meglio gestire le spese familiari dividendole dagli investimenti. In detto conto corrente, infatti, il sig. Gatto trasferiva di mese in mese l'importo dello stipendio detratte le spese per l'affitto e per le utenze che venivano accreditate sempre nel vecchio conto corrente presso Fineco. Di un tanto è possibile rinvenire prova documentale negli estratti conto che recano come causale "trasferimento di conto". Accanto a tale nuova modalità operativa, che il sig. Gatto escogitava per tentare di meglio gestire il *menage*, essendo sempre oltremodo difficile sopravvivere pur con gli aiuti dei familiari, si evidenziava la possibilità di rinegoziare la cessione del quinto con CQS e, pertanto, il sig. Gatto otteneva nuova liquidità da quest'ultima per euro 9.837,00 (con la quale restituiva a _____ la somma di euro 2.000,00, come da bonifico del 19/12/2017, e al fratello _____ altro denaro in contante e con la quale poteva fare un investimento che sembrava molto promettente in crypto valuta). L'operazione sembrava, infatti, buona al ricorrente, poiché con un esborso



aggiuntivo di soli euro 50,00 mensili era stato possibile avere subito danaro a disposizione.

Anno 2018. Nell'anno 2018 la situazione della famiglia, tuttavia, non andava migliorando, nonostante la liquidità ottenuta e, conseguentemente, il ricorrente accedeva di nuovo al credito con Younited con l'estinzione anticipata dei precedenti due finanziamenti Younited (ratei mensili di euro 139,00 e di euro 112,00); con l'ottenimento della nuova liquidità per euro 22.494,00, di cui euro 4.446,00 impiegati per la chiusura dei suddetti precedenti prestiti (cfr. bonifico di ingresso del 15/03/2018 e di uscita del 16/03/2018), il sig. Gatto, fra le altre, restituiva al fratello parte dei prestiti precedenti, tentava un investimento in crypto ed affrontava l'acquisto di una nuova auto, essendo quella in uso da rottamare. Così facendo, a fronte di uno stipendio di euro 1.450,00, ed uscite per euro 1.305,00 (ossia: CQS euro 312,00, revolving euro 210,00, Findomestic euro 235,00, Younited euro 548,00 e l'affitto), la famiglia cercava di sopravvivere. Quanto all'autovettura nuova acquistata, va precisato che la spesa di euro 7.000,00 fu affrontata in quanto la precedente autovettura – venduta nel 2001 al ricorrente dal fratello, sig. _____, e rimasta intestata a quest'ultimo - era praticamente distrutta e la famiglia necessitava di un mezzo sicuro, tanto da essere poi rottamata²⁰.

Anno 2019. Nel 2019, essendo il rapporto matrimoniale deteriorato da tempo anche a causa delle ristrettezze e dei debiti, ed essendosi il ricorrente trasferito a giugno 2019 nell'appartamento sito sopra l'abitazione dei genitori e di proprietà di questi ultimi, la moglie del sig. Gatto manifestò al marito l'intenzione di separarsi alle condizioni poi trasfuse nel decreto di omologa del 09/01/2020, a cui i coniugi giungevano dopo mutamento del rito poiché inizialmente la richiesta di separazione promossa in gratuito patrocinio dalla sig.ra _____ era di tipo giudiziale. Nel predetto ricorso quest'ultima esprimeva di lavorare con contratto a chiamata presso la gelateria _____

_____ e di necessitare a titolo contributivo per il piccolo _____ della somma mensile di euro 350,00 (oltre assegni familiari), oltre che della corresponsione dell'intero _____

²⁰ Certificato di rottamazione



canone di locazione della casa familiare e dell'assegnazione dell'autovettura Ford Fiesta tg. FD594DG di proprietà del marito. L'odierno ricorrente, privo di difesa legale, recatosi all'udienza presidenziale del 19/12/2019, acconsentiva alle richieste di cui al ricorso promosso dalla moglie nell'interesse esclusivo del piccolo pur consapevole delle difficoltà economiche che ne sarebbero derivate (era timore del sig. Gatto, infatti, che la tensione con la moglie si riverberasse nel suo rapporto con il figlioletto, verso il quale nutriva già un profondo senso di colpa stante la separazione). A causa di tale ultimo evento, la situazione economica del sig. Gatto peggiorava drasticamente e diveniva insostenibile: per la prima volta lo stipendio, sebbene cresciuto in euro 1.600,00, non era sufficiente poiché, oltre agli impegni finanziari pregressi (euro 312,00 per CQS, euro 548,00 per Younited, euro 235,00 per Findomestic ed euro 210,00 per Agos PIM) si aggiungeva il costo ulteriore di euro 750,00, dato dalla somma dell'affitto della casa della moglie e del figlio (euro 350,00), il contributo al mantenimento di quest'ultimo (euro 350,00) ed ulteriori euro 20,00 per l'utenza internet dell'abitazione coniugale in quanto intestata al sig. Gatto. Ebbene, come dicevamo, per la prima volta il sig. Gatto si ritrovò con un passivo mensile (-445,00). Non conoscendo altri metodi per tentare di "restare a galla", il ricorrente chiese un prestito per consolidamento a Findomestic per euro 42.500,00 estinguendo al contempo il prestito con Younited e ricavando liquidità aggiuntiva per euro 7.869,00, come da bonifico in ingresso del 29/08/2019 ed abbassando il carico finanziario di euro 170,00 mensili (totale uscite: euro 750,00 per moglie e figlio, euro 312,00 per CQS, euro 620,00 per Findomestic ed euro 210,00 per Agos PIM). Con la liquidità di Findomestic il sig. Gatto sistemava alla meglio l'abitazione sopra la casa dei genitori ed apriva le relative utenze, trovandosi, tuttavia, incapace con il solo suo stipendio di poter affrontare non solo le obbligazioni con le finanziarie ma anche le spese per il proprio sostentamento. E così a novembre del medesimo anno fu chiesto un finanziamento a Younited che diede liquidità aggiuntiva per euro 8.000,00 (cfr. bonifico in ingresso del 17/10/2019), dando così per un attimo al sig. Gatto l'impressione di respirare, e da restituire con una rata mensile di euro 148,00. Con detta somma il



ricorrente si determinava a fare un nuovo investimento tentando con un po' di fortuna di recuperare della liquidità tramite un facile guadagno, ma purtroppo la prima somma investita (euro 3.000,00) in un comparto, il *forex*, registrò una perdita di euro 1.200,00 – con conseguente prelievo dell'importo residuo da parte del ricorrente – e la seconda (sempre di euro 3.000,00), investita nel *trading sportivo*, diede un'ulteriore perdita di euro 1.500,00.

Nulla essendo riuscito a guadagnare con i predetti investimenti, il sig. Gatto, letteralmente con l'acqua alla gola, ed uscite mensili (euro 750,00 per moglie e figlio, euro 312,00 in CQS, euro 620,00 in Findomestic, euro 210,00 in Agos PIM ed euro 148,00 in Younited) superiori alle entrate (euro 1.600,00) per l'ultima volta chiese un prestito a Findomestic per euro 55.000,00. Con detta somma estinse il finanziamento precedente con Findomestic, estinse Younited e recuperò liquidità aggiuntiva per euro 6.573,00 (cfr. bonifico in ingresso del 24/02/2020), mentre la finanziaria chiedeva, al contempo, che aprisse un conto corrente (che la predetta garantiva essere molto conveniente) e una carta revolving di euro 3.000,00. La liquidità è stata utilizzata per vivere e, in parte, per tentare un buon investimento, purtroppo rivelatosi non profittevole.

Pur con tantissime difficoltà, il sig. Gatto ha sempre pagato sino a settembre 2020 tutti i suoi finanziamenti nella paura di trovarsi poi in ulteriore difficoltà maggiori anche grazie ad aiuti dei familiari, ma in uno stato psicologico di grandissima prostrazione tanto che la salute stessa ne risentito e vi sono stati problemi cardiaci la cui diagnosi è stata lo stress²¹. Nel frattempo, la moglie con il piccolo si recavano in presso la famiglia d'origine della sig.ra – ove anche al momento stanno dimorando, anche se non stabilmente - e il sig. Gatto è rimasto solo qui in Italia.

Ed è proprio dopo l'estate del 2020 che il sig. Gatto sentì parlare della possibilità di ristrutturare i propri debiti in maniera legale e sicura, senza dover utilizzare l'unico strumento sino a quel momento a lui noto, ossia il ricorso al credito, che, tuttavia, era divenuto un circolo vizioso anche sotto il fronte psicologico. Ed infatti, sentita l'esistenza

²¹ Prescrizione holter



della legge 3/2012, il sig. Gatto contattava la scrivente legale e prontamente si determinava ad accedere all'OCC per la nomina d'un Gestore della Crisi.

Sempre per far comprendere pienamente il contesto del sig. Gatto, ai fini della dimostrazione del reddito bassissimo della moglie (comprovato dall'ammissione al gratuito patrocinio nella causa di separazione), il ricorrente ha allegato l'ISEE degli ultimi 5 anni, dal quale risulta quanto sopra²². Sebbene, in aggiunta, vi sono stati periodi durante il matrimonio in cui la stessa faceva altri lavori, quale colf, che, tuttavia, il ricorrente non riesce a dimostrare, per quanto il reddito da lavoro della sig.ra Cornienco fosse molto basso, era comunque utile e prezioso nel *menage*.

L'ammontare debitorio, che, come sarà in seguito meglio quantificato, ammonta ad euro 93.060,65, è costituito per una voce molto importante da interessi, poiché le somme effettivamente erogate al medesimo ammontano a circa euro 70.000,00 di quota capitale. Considerando che detta somma è servita per affrontare spese odontoiatriche (per due volte), per l'acquisto dell'autovettura (euro 7.000,00), per un matrimonio e la nascita di un figlio, oltre che per vivere, emerge già *ictu oculi* che il tenore di vita condotto dal ricorrente è stato modesto e che non sono stati commessi atti fraudolenti, come dal medesimo dichiarato.

Investimenti in crypto valute: è quanto mai necessario nella fattispecie informare l'On.le Tribunale sugli investimenti in crypto valute tentati dal sig. Gatto, il quale, come sopra esposto, a dicembre 2017 ed in aprile 2018 iniziava un primo approccio a tali investimenti con importi maggiori di euro 1.000,00, come emerge dalla disamina dei conti correnti. Detti investimenti sono stati effettuati tutti con il *provider* Bitpanda, ossia una società tedesca regolamentata che opera nel mercato europeo. Gli investimenti sono stati dettagliati dal sig. Gatto nei tre allegati "Elenco dei depositi effettuati", "Elenco dei prelievi effettuati" e "Riepilogo"²³. Il totale ottenuto in guadagno è stato di euro 15.000,00, utilizzati per restituire dei soldi precedentemente prestati dal fratello, per

²² ISEE ultimi 5 anni (2016-2021)

²³ Dettagli investimenti



l'acquisto dell'autovettura di cui s'è detto ed una parte per un reinvestimento (circa euro 3.500,00), purtroppo non andato a buon fine.

Successivamente, come detto, nel 2019 veniva tentato un ulteriore investimento in un settore diverso delle crypto valute, che però non dava buoni frutti.

Ora, v'è da chiedersi se l'accesso a tali forme di investimento possa essere considerata ostativa ai fini della richiedenda procedura. Sul punto, lo scrivente difensore ritiene di no, atteso che nella fattispecie il sig. Gatto (1) ha investito in settori legali e certificati ed (2) ha impiegato solo una piccola parte di liquidità, non facendo, quindi, investimenti per così dire avventati. La sua situazione è pertanto paragonabile al comune consumatore che investe in fondi intermediati dalle banche e che registra dei guadagni ma anche delle perdite, stante l'oscillazione dei mercati. Inoltre, la condizione del sig. Gatto è assolutamente difforme da quella, per esempio, del ludopatico o di colui che ha debiti di gioco, atteso che nel caso concreto non c'è stato uno sperpero di denaro per tali finalità, ma solo dei tentativi di guadagno per cercare di migliorare la situazione economica.

3. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento

La situazione patrimoniale del ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni accertate e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiervi.

Dai dati emersi ed illustrati, si può agevolmente rilevare che il sig. Gatto non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai suddetti debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile, quest'ultimo costituito dalla quota disponibile del proprio stipendio, detratte le spese per il mantenimento della famiglia.

Detti beni saranno liquidati per il soddisfo della massa passiva in capo al ricorrente, costituita dal debito sussistente nei confronti delle finanziarie cui si è rivolto per credito



al consumo, mentre da consultazione presso il cassetto fiscale non risultano pendenze nei confronti dell'Erario²⁴, siccome risulta altresì dall'estratto dei ruoli del 21/10/2020²⁵ e del certificato dei carichi pendenti del 23/10/2020²⁶. Va tenuto conto che i suddetti debiti sono tutti stati assunti nei confronti di finanziarie, che hanno rilasciato sempre nel tempo, dal 2011 in poi, ad ogni richiesta del sig. Gatto credito via via crescente all'evidenza senza mettere in luce le oggi palesi difficoltà restitutorie o, quanto meno, il grave stato di indebitamento in cui il mutuatario si sarebbe ritrovato nel tempo. Gli stessi tassi di interesse sono molto elevati, se si considera che a fronte di un complessivo importo capitale finanziato di euro 85.244,00 l'ammontare da restituire è di euro 131.056,00. La circostanza rilevata anche sotto il profilo del merito creditizio, come evidenziato dal Gestore della Crisi.

3.1 Il passivo patrimoniale

Si dimette tutta la documentazione attestante la fonte contrattuale da cui sono sorte le obbligazioni e i debiti, il cui complessivo ammontare e la cui dettagliata ricostruzione sono stati operati dal Gestore della Crisi in sede di relazione particolareggiata.

Per comodità del Giudicante si offre qui di appresso un mero riepilogo:

Creditore	€ complessivo da restituire	Rate mensili	€ residuo event. maggiorato interessi mora	TAEG
Findomestic- CQS ²⁷	29.952,00	312,00	18.096,00	10,97%
Findomestic FIN ²⁸	55.000,00 oltre int.	759,20	58.916,79	9,60%

²⁴ Cassetto fiscale

²⁵ Lista cartelle Agenzia Entrate Riscossione

²⁶ Certificato dei carichi pendenti Agenzia Entrate

²⁷ Contratto di finanziamento

²⁸ Contratto di finanziamento



Findomestic revolving ²⁹	3.000,00	150,00	2.765,72	16,54%
Agos Ducato PIM ³⁰	7.000,00	210,00	7.464,92	14,36%
Finecobank fido c.c. e carta credito	5.817,22		5.817,22	
Totale	100.769,22		93.060,65	

Il totale stimato, ad oggi, è di **euro 93.060,65**, siccome ricostruito dal Gestore della Crisi. Si rappresenta nuovamente che il ricorrente non risulta segnalato nel registro protesti, né risulta aver riportato o subito condanne e/o procedimenti penali pregiudizievoli né ha disposto atti in frode ai propri creditori, né ha debiti verso l'Erario.

Le stesse risultanze della CR della Banca d'Italia dal 31/07/2017 al 31/07/2020 hanno evidenziato unicamente il debito verso Findomestic Banca spa³¹, mentre dall'estratto CRIF del 01/10/2020 risultano storicamente registrati i seguenti prestiti concessi da: Sella Personal Credit (18/04/2016 - 15/06/2020), Findomestic (24/02/2020 - 05/03/2030), Younited (10/10/2019 - 31/03/2020, estinto), Findomestic Banca spa (27/05/2019 - 24/02/2020, estinto), Younited (08/03/2018 - 30/06/2019, estinto), Younited (05/05/2017 - 28/02/2018, estinto), Younited (21/10/2016 - 28/02/2018, estinto), Findomestic Banca Spa (15/04/2016 - 27/05/2019, estinto), Younited (12/09/2020), affidamento revolving Agos Ducato spa (17/07/2008), carta di credito a saldo Finecobank spa (12/04/2018), Finecobank spa (31/07/202)³².

Si allega, altresì, dichiarazione del 22/02/2021 in merito agli atti dispositivi effettuati nel quinquennio anteriore al presente ricorso, a firma del sig. Gatto, nella quale il medesimo ha dato atto di aver unicamente acquistato l'autovettura Ford Fiesta, tg. FD594DG, nel

²⁹ Contratto di finanziamento

³⁰ Contratto di finanziamento

³¹ Risultanze CR Banca d'Italia al 18/09/2020

³² Risultanze CRIF al 01/10/2020



2018 per la somma di circa euro 7.000,00, essendo la precedente da rottamare (l'auto, infatti, veniva poi rottamata dal sig. _____ in data 29/12/2019). Per scrupolo, tuttavia, il sig. Gatto ha dato atto di aver effettuato gli investimenti sopra citati.

Per quanto utile ai fini del presente giudizio, si dà atto che il casellario penale ha dato esito negativo, come suddetto.

3.2 L'attivo patrimoniale

L'attivo è costituito dai seguenti beni:

BENI IMMOBILI

/

Come detto e come risulta da ispezione catastale del 15/10/2020³³, il sig. Gatto non possiede beni immobili e attualmente vive presso i genitori.

BENI MOBILI REGISTRATI

Il ricorrente è proprietario di un'autovettura Ford Fiesta, tg. FD594DG, immatricolata nel 2016 ed acquistata, quindi, usata il 27/11/2018 per euro 7.750,00³⁴, come da fattura di acquisto del 29/11/2018³⁵. Si produce, altresì, visura storica estratta dal registro PRA da cui risulta che trattasi dell'unico di proprietà del sig. Gatto³⁶.

Detta autovettura, tuttavia, è stata assegnata alla sig.ra _____ dal Tribunale di Treviso in sede di separazione e viene dalla stessa utilizzata nei periodi in cui è in Italia, mentre, quando la moglie del ricorrente dimora in _____, la stessa acconsente che il mezzo sia utilizzato dal sig. Gatto per le proprie esigenze di spostamento lavorative.

L'auto deve essere necessariamente esclusa dalla massa attiva messa a disposizione dei creditori in quanto è stata oggetto di assegnazione da parte del Tribunale di Treviso alla moglie del ricorrente in sede di separazione, anche se, nei periodi in cui la sig.ra _____ dimora in _____, come suddetto, la stessa fino ad oggi ha concesso l'uso del mezzo al sig. Gatto per finalità lavorative.

BENI MOBILI

³³ Ispezione catastale negativa

³⁴ Visura PRA del 15/10/2020

³⁵ Fattura di acquisto autovettura

³⁶ Visura storica per soggetto PRA



Il sig. Gatto non possiede beni mobili di pregio, come da dichiarazione del 22/02/2021³⁷, e, all'infuori dei propri effetti personali, non ha nessun bene da poter far confluire nella Massa per la soddisfazione dei propri creditori. Infatti, l'arredo dell'abitazione dei genitori è interamente di proprietà di questi ultimi.

CONTI CORRENTI

Il sig. Gatto è intestatario di:

- conto corrente acceso presso FinecoBank spa, n. _____ il cui saldo negativo al 30/06/2020 è di euro - 5.676,87, come da estratto conto allegato³⁸;
- conto corrente HelloBank di BNL \Iban _____ utilizzato per vivere, con saldo al 09/02/2021 di euro 667,12³⁹;
- conto corrente Findomestic Iban _____ aperto contestualmente al finanziamento richiesto, con saldo negativo al 09/02/2021 di euro - 11,96⁴⁰;
- conto corrente Findomestic (conto deposito), aperto contestualmente al finanziamento richiesto, mai usato, con saldo € 0,00⁴¹;
- Postepay 8127 con saldo € 0,00⁴²;
- carta Hype, mai utilizzata, e con saldo € 0,00.

Oltre ai predetti conti correnti/carte di credito, il sig. Gatto risulta cointestatario con i genitori, sigg. _____, di un libretto postale ordinario n. _____ avente saldo di euro 3.445,00⁴³. Trattasi, tuttavia, nella realtà di un conto corrente esclusivo dei genitori, di cui il sig. Gatto accettava la mera cointestazione per sole finalità pratiche, ossia in caso di necessità di effettuare operazioni, vista l'età avanzata dei genitori. A riprova di quanto sopra si segnala, infatti, che gli unici movimenti in ingresso

³⁷ Dichiarazione di inesistenza di beni di pregio

³⁸ Estratti conto FinecoBank spa dal 01/01/2015 al 31/12/2020

³⁹ Estratti conto HelloBank

⁴⁰ Estratti conto Findomestic c/c

⁴¹ Estratti conto Findomestic c/c

⁴² Estratti conto PostePay

⁴³ Documentazione libretto postale



sono afferenti all'accredito della pensione della madre del sig. Gatto. Conseguentemente, detto libretto dovrà essere espunto dalla liquidazione.

Lo stesso risulta altresì intestatario del conto revolving PIM Agos⁴⁴.

STIPENDIO/PENSIONI

Il ricorrente è attualmente occupato presso la società _____ come tecnico informatico e con retribuzione mensile lorda di euro 1.908,67 per quattordici mensilità⁴⁵.

Si allegano, all'uopo, le dichiarazioni dei redditi CU 2020, CU 2019, CU 2018, CU 2017, CU 2016⁴⁶. Dall'ultima CU 2020 risulta un reddito annuo lordo di euro 29.135,31, netto di euro 22.904,00, ossia pari ad euro 1.636,00 netti in busta (su ragguaglio per 14 mensilità), al lordo della cessione del quinto dello stipendio.

4. Spese per sostentamento

Il sostentamento del sig. Gatto viene quantificato, come da elenco che si produce⁴⁷, in euro 1.400,00 e che quivi si trascrive per comodità del Giudicante:

Voce	Importo annuo	Importo mensile
Generi alimentari	3.600,00	300,00
Mantenimento figlio	4.800,00	350,00 + 50,00 assegni fam.
Acqua	150,00	12,50
Volo 1 v. mese per vedere il figlio	3.000,00	250,00
Elettricità	520,00	43,33
Gas	840,00	70,00
Rifiuti	150,00	12,50

⁴⁴ Estratti conto Agos Ducato

⁴⁵ Buste paga gennaio 2020-dicembre 2020

⁴⁶ CU 2020, 2019, 2018, 2017, 2016

⁴⁷ Elenco spese familiari di sostentamento



Servizi sanitari e spese per la salute	250,00	20,83
Spese per recarsi al lavoro (1.800 km / mese: carburante, bollo auto, assicurazione, manutenzione)	3.000,00	250,00
Cura della persona	180,00	15,00
Manutenzione caldaia	100,00	8,33
Totale	16.590,00	1.382,49

Com'è evidente dalla disamina della suddetta tabella, l'elenco risulta compatibile con un tenore di vita assolutamente essenziale e, pertanto, si confida andrà riconosciuto dall'On.le Tribunale quale necessario al fine di consentire al sig. Gatto di condurre una vita dignitosa e di non rischiare di contrarre ulteriore debito, una volta aperta la procedura, a causa dell'impossibilità di far fronte alle spese di sostentamento.

Da ultimo, va considerato che la voce più importante è data dall'esborso per il mantenimento della moglie e del figlio, oggetto di omologa in sede di separazione. Allo stato, infatti, il sig. Gatto esborsa la somma di euro 350,00 per e non più l'ulteriore importo di euro 370,00 stabiliti per il canone di locazione della casa familiare. Infatti, nonostante la statuizione del Tribunale di Treviso in sede di omologa della separazione, essendo al momento la moglie del ricorrente in , il sig. Gatto non versa detta ulteriore voce, sino ad oggi corrisposta ugualmente alla moglie. Informata del presente instaurando procedimento, la sig.ra si è resa disposta a ricevere il minor importo di euro 350,00, come da dichiarazione del 03/02/2021⁴⁸.

Il sig. Gatto, sempre allo scopo di garantire a , una volta al mese circa ha la necessità di recarsi in Ucraina in aereo, il cui costo è di circa euro 250,00.

Sempre per rappresentare la essenzialità del fabbisogno di vita della ricorrente, si

⁴⁸ Dichiarazione sig.ra



consideri che l'indice ISTAT 2019 della spesa media mensile per un nucleo familiare di una persona sola da 35 ai 64 anni è di euro 2.008,82, mentre quello ISTAT 2019 di soglia di povertà assoluta di una persona in un comune del nord Italia con meno di 50.000,00 abitanti è di euro 754,26.

Conseguentemente, si chiede che l'On.le Tribunale Voglia determinare, in favore del sig. Gatto, la quota di stipendio mensile da destinarsi per il sostentamento in euro 1.400,00.

5. Sintesi del piano e somme messe a disposizione dei creditori

Il sig. Gatto intende sottoporre all'On.le Tribunale un piano con la previsione di corrispondere ai creditori, tutti chirografari, l'importo di euro 236,00 mensili, dati dalla differenza fra lo stipendio di circa euro 1.636,00 e l'importo delle spese per il proprio sostentamento, siccome sopra elencate e assommanti ad euro 1.400,00 ed indicanti un tenore di vita essenziale, oltre 13° e 14°. Vista la novella che ha introdotto l'art. 8, 1 bis L. 3/2012, i debiti derivanti da contratti di finanziamento verranno falcidiati e quindi subiranno il concorso tra tutti i creditori.

E' intenzione del sig. Gatto, al fine di dimostrare la sua assoluta volontà di cooperare al meglio per i creditori, versare tale quota di stipendio, pari ad euro 236,00 mensili per 60 mensilità, ossia per 5 anni (tot. euro 2.832,00 annui), oltre a mettere a disposizione l'intera tredicesima e quattordicesima di euro 1.636,00 ciascuna.

Così facendo potrà essere destinata alla Massa la somma complessiva annua di euro 6.104,00 per un arco temporale di cinque anni, pari ad euro 30.520,00, che consentirà al sig. Gatto di soddisfare al 100% le spese dell'OCC-Liquidatore da riconoscersi in prededuzione, mentre per i creditori chirografari la soddisfazione del credito sarà presumibilmente quasi del 30%.

Creditore	€ residuo	€ piano	% soddisfo
OCC- Liquidatore	€ 2.711,18	€ 2.711,18	100%
Findomestic	€ 79.778,21	€ 23.839,771	% 29,88256
Agos Ducato PIM	€ 7.464,92	€ 2.230,497	% 29,88256
Fineco Bank	€ 5.817,22	€ 1.738,3342	% 29,88256



Totali	€ 95.771,53	30.520,00	
---------------	--------------------	------------------	--

Quanto alle tempistiche, il pagamento dei crediti prededucibili e dei chirografari potrà avvenire per il 50% dell'intero credito da corrispondere in procedura entro la metà della durata della procedura e il restante importo entro la chiusura della stessa.

*

Nella denegata ipotesi in cui l'On.le Giudice adito ritenesse l'insussistenza dei requisiti di cui artt. 6 e 7 L. 3/2012, nonché degli ulteriori artt. 8 e 9 L. 3/2012, Voglia aprire la procedura di liquidazione del patrimonio, fissando il limite di reddito da lasciarsi nella disponibilità del sig. Gatto in euro 1.400,00 mensili, oltre 13° e 14°, ed escludendo dalla liquidazione, laddove condivise le motivazioni, l'autovettura per le ragioni suesposte.

* * *

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della Crisi nella propria Relazione particolareggiata, il ricorrente rappresenta la possibilità di cedere alla massa creditoria i propri beni, come sopra rappresentati, detratto quanto necessario per il sostentamento della famiglia.

Tutto ciò premesso il ricorrente, Luca Gatto, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito,

in via principale:

verificata la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 6 e 7 L. 3/2012, nonché l'art. 8 e 9 L. 3/2012, verificata l'assenza di atti in frode ai creditori, fissi con decreto l'udienza di cui all'art. 12 *bis* L.3/2012, disponendo a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi la comunicazione al meno trenta giorni prima a tutti i creditori della proposta e del decreto e, quindi, una volta verificate la ammissibilità e la fattibilità del piano e ogni ulteriore incombente di cui al predetto art. 12 *bis* L.3/2012 omologhi il piano del consumatore del sig. Gatto Luca, emettendo tutti i provvedimenti conseguenti.



in via subordinata:

dichiarare ex art. 14 *quiquies* L. 3/2012 aperta la procedura di liquidazione del patrimonio del sig. Gatto Luca, emettendo tutti i provvedimenti conseguenti e, in particolare, fissi i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente secondo quanto disposto dall'art. 14 *ter*, comma 6, lett. b), L. 3/2012 (anche mediante richiesta di integrazione documentale), tenuto conto del fabbisogno di euro 1.400,00 mensili.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Si allegano i documenti di cui in narrativa.

Dichiarazione di valore: il sottoscritto procuratore, ai sensi del D.P.R. 115/2002 e succ. mod., dichiara che il presente procedimento sconta il pagamento del C.U. in misura pari ad euro 98,00.

Con osservanza.

Treviso, 07/05/2021

Avv. Chiara Pagotto

